



**INTER** Si ritrovano i nerazzurri campioni d'Italia rafforzati dall'arrivo del tedesco Klinsmann  
Archiviato un anno di trionfi, i milanesi si preparano ad affrontare una stagione lunghissima con una panchina forse un po' corta

# Dopo i record si ricomincia

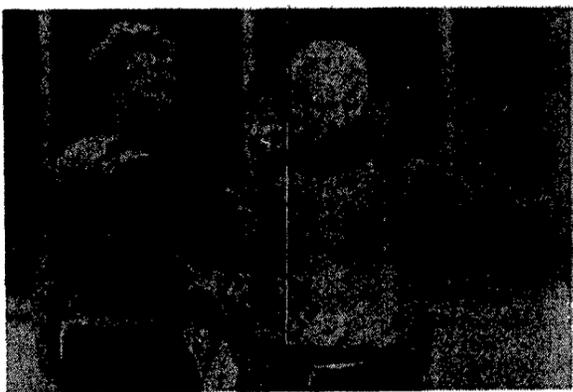
Questa mattina (ore 12) l'Inter si ritrova al Castello Sforzesco prima di partire per il ritiro di Travedona Monate. Per i campioni d'Italia, rafforzati dall'arrivo di Klinsmann, si apre una stagione densa di impegni. Trapattoni: «Bisogna ripartire da zero, cancellare tutti i record dell'anno scorso perché dopo un campionato eccezionale la cosa più difficile è dimenticare l'uforia ed esaltazione».

**DARIO CECCARELLI**

**MILANO** È un luogo del legico calcistico «Lo scudetto pesa difficile bisbetico». Ve ro o no che sia parlando del l'Inter che ritorna dalle vacanze parliamo proprio dal l'unico zona d'ombra che può minuziosamente inquietare i campioni d'Italia. Per il resto infatti almeno ai blocchi di partenza la situazione del l'Inter è davvero invidiabile. Una stagione trionfale alle spalle, una campagna acquisti discreta e oculata un'atmosfera allegra e compatta insomma tutto va bene in casa nerazzurra anche se dirlo troppo forte soprattutto in agosto non è mai consigliabile. Ma ritorniamo al dubbio iniziale. Può l'Inter in questa matta e affollatissima stagione calcistica che sta per cominciare ripetere gli exploit dell'anno scorso? La domanda è di quelle da un milione di dollari però paradossalmente uno dei pochi problemi del nerazzurri potrebbe proprio essere quello del

rientro dopo un anno di eu forca odissea nello spazio tra i comuni mortali del pallone. La squadra di Trapattoni infatti ha vissuto per mesi suoi e dementi degli altri un campionato eccezionale e praticamente irripetibile per motivi facilmente intuibili. Vi vere alla grande e in splendido isolamento, è bello ma crea pericolose abitudini. La stonava nerazzurra anche perché questa volta non ha nessuna voglia di farsi buttare fuori dalla Coppa dei Campioni in campionato dove per forza adattarsi a uno strategico atterraggio. Sarà duro o morbido? Proviamo a immaginarlo insieme sulla base dei nuovi acquisti e degli obiettivi della squadra.

**Campagna acquisti**  
Buona ma non eccezionale come voto si può dare un 7 tenendo conto che i ritocchi da apportare erano pochi (squadra che vince non si cambia). L'arrivo di Klinsmann 25 anni fa il prossimo 30



luglio non fa certo rimpiangere la partenza di Diaz bravo ma un po' lunatico e più anziano del tedesco Klinsmann è meno tecnico degli argentini ma molto più potente e abile di testa. L'unico neo a fare i difficili è che Klinsmann gioca di forza come Serena. Non è un doppio ma alcune analogie ci sono. Da questo punto di vista il precedente assommo (sulla carta) era migliore. Il tedesco comunque, costato meno di tre miliardi salvo sorpresa è stato un ottimo affare. Trapattoni avrebbe voluto un terzo attaccante affida

bile, da tenere in panchina. La società, invece, ha preferito dare fiducia a Morello giovane rampante ma con scarsa esperienza. Nell'Inter poi hanno il gol facile anche Matthaeus e Berti. Resta una perplessità che in una stagione così densa di impegni un Morello in panchina non sia il massimo della sicurezza. A centrocampo l'arrivo di Cucchi dinamico ed esperto, offre la garanzia di una valida alternativa. Anche Di Giustando a quello che ha fatto al Parma pare che se la cavi bene. Con un po' di ottimismo, viene paragonato a un

Giuseppe Baresi della situazione. Infine Rossini, difensore dall'adattamento facile (come ruolo). Costo della campagna, visto che tranne Klinsmann tutti gli altri sono di rientri 3 miliardi. Come dire risparmio e lungimiranza. Che volere di più?

**Panchina corta e stagione lunga.** Il problema esiste. Inutile fare gli struzzi. L'Inter infatti deve fare anche i conti con la questione dei mondiali. I molti suoi giocatori, fra nazionale italiana e tedesca cercheranno di arrivare non troppo provati all'appuntamento di giugno. Poi il conti

## I quadri della società

**Presidente:** Ernesto Pellegrini  
**Vicepresidente:** Giuseppe Prisco  
**Allenatore:** Giovanni Trapattoni  
**Amministratore delegato:** Paolo Giuliani  
**Direttore sportivo:** Giancarlo Beltrami  
**Medico sociale:** Pasquale Bergamo  
**Massaggiatori:** Giancarlo Della Casa, Massimo Della Casa  
**Portieri:** Walter Zenga, Astutello Malgoglio  
**Difensori:** Giuseppe Bergomi, Riccardo Fern, Andrea Mandorlini, Stefano Rossini, Andreas Brehme, Corrado Verdelli  
**Centrocampisti:** Gianfranco Matteoli, Nicola Berti, Pierluigi Di Già, Giuseppe Baresi, Lothar Matthaeus, Enrico Cucchi, Alessandro Bianchi  
**Attaccanti:** Jurgen Klinsmann, Aldo Serena, Dano Morello



Klinsmann sarà l'«osservato» speciale (sopra) Trapattoni (a sinistra), qui con Brehme vuole far meglio dello scorso anno.

## La probabile formazione

Zenga	Mandorlini	Brehme
Bergomi	Ferri	Matteoli
Matthaeus	Berti	
Bianchi	KLINSMANN	Serena

A DISPOSIZIONE Malgoglio, Verdelli, ROSSINI, Baresi, Cucchi, DI GIÀ, CIVERIATI, Morello  
1988-89 Zenga, Bergomi, Brehme, Matteoli, Ferri, Mandorlini, Bianchi, Berti, Diaz, Matthaeus, Serena

**MILAN** La coppia Berlusconi-Sacchi punta allo scudetto e alla Coppa Campioni. I problemi? Uno soltanto: l'abbondanza di titolari

# Una squadra «stellare», anzi due alla conquista di tutti i traguardi

Ritorna dalle ferie anche il superMilan di Arrigo Sacchi, che quest'anno può disporre di una panchina così lunga da allestire una seconda squadra. Appuntamento a mezzogiorno al Palatrussardi per la consueta kermesse con gli aficionados. L'abbondanza è un problema? A Sacchi l'ardua risposta. Il programma degli appuntamenti ricomincia il 30 luglio a Varese con la prima amichevole.

**MILANO** Eccolo qua abbronizzato e riposato il super Milan della frenetica ditta Berlusconi & Sacchi. Guardando lo ai blocchi di partenza di ciamo la verità fa impressione è potente prepotente su pervitamento. Il paperone extra large Per lino troppo verrebbe da dire se non fosse peccato storcere il naso davanti all'abbondanza. Fare un check up estivo ai campioni d'Europa ormai è diventato un'impresa assai imbarazzante. Parlarne bene data la strapuntante potenza è infatti un esercizio obbligatorio nello stesso tempo però banale e un po' rischioso. Sul la carta il Milan promette onzoni di gloria grandi imprese giocate a tutto campo. migrazioni bibliche di tifosi uno show continuo di gioco e di follia. Cosa dette e ridette che è inutile ripetere. Nello stesso tempo però pensiamo ai primi mesi di campionato della stagione scorsa. La fusione stagionale ha dei congegni particolarmente delicati. Basta un nulla e il motore s'ingolfava. batte in testa gira a vuoto. Poi vai a capire perché il motore torna a ruggire e non c'è più per nessuno. Real Madrid Steaua sotto a chi tocca. Anche i campioni delle Galles davanti al Milan di questa primavera sarebbero stati strapazzati senza complicità. Ebbene rispetto al campionato scorso la squadra di Sacchi si è ulteriormente rafforzata. In pratica il tecnico rossonerio adesso può contare su due formazioni. Il Milan 1 quello dei successi di Coppa il Milan 2 quello della panchina che potrebbe puntare alla UEFA. Tutto facile quindi? Non è detto. Qualche topico nella lunga marcia della prossima stagione lo può trovare anche il Milan. Vediamo quali.

**Panchina** Il problema che Arrigo Sacchi si trova da

vanti in un certo senso è assolutamente inedito. Quello di gestire con tatto e oculosità una panchina - lunghissima - composta da giocatori che in qualsiasi altra squadra sarebbero titolari. Si dice la stagione lunghissima gli obiettivi tra campionato e coppe super coppe e copette sono tanti. C'è una squadra che non sarà per tutti. Inoltre dicono i sostenitori del panchinone gli infortuni sono sempre dietro l'angolo. Come è successo l'anno scorso quando l'infermeria del Milan sembrava una sezione staccata di una unità sanitaria locale. È vero in quel periodo riserve di lusso come Borgonovo, Massaro, Fuser, Carobbi, Simone e via elencando avrebbero fatto molto comodo ad Arrigo Sacchi tranquillizzando le ansie acchiappate di Berlusconi. Molto probabilmente si comunque la controprova non l'abbiamo. Il rovescio della medaglia è invece una situazione opposta. Què di un gruppo di titolari che non per de un colpo e le riserve che «sollano» per guadagnare il loro posto al sole. Risultato un sacco di tensioni polemiche rivalità che agiterebbero una società già facilmente infiammabile dai temperamenti di Sacchi e Berlusconi. Ma i fattori del panchinone sostengono un'altra cosa che le riserve di lusso verrebbero utilizzate indipendentemente dagli infortuni. Un turn over continuo per recuperare le energie e per essere competitivi su tutti i fronti. Altro particolare che il Milan come l'Inter è un serbatoio continuo di nazionali italiani e stranieri. Nell'anno dei mondiali il panchinone potrebbe davvero essere la soluzione all'overdose da stress calcistico.

**Voglio tutto.** Berlusconi e quindi Sacchi vuole sul serio puntare a tutti i tavoli? Piuttosto no. mi ci ficco dice il proverbio. Il problema è che si ri



Gullit qui insieme a Van Basten è atteso al grande recupero

## I quadri della società

**Presidente:** Silvio Berlusconi  
**Responsabile organizzativo:** Paolo Tavaglia  
**Team manager:** Silvio Berlusconi  
**Direttore sportivo:** Arredo Branda  
**Allenatore:** Arrigo Sacchi  
**Preparatore:** Vincenzo Pincolini  
**Medico sociale:** Giovanni Monti  
**Massaggiatori:** Angelo Pagani  
**Portieri:** Giovanni Galli, Andrea Pazzagli  
**Difensori:** Franco Baresi, Paolo Maldini, Mauro Tassotti, Filippo Galli, Alessandro Costacurta, Stefano Carobbi, Andrea Salvadori, Marco Pulo  
**Centrocampisti:** Roberto Donadoni, Franck Rijkaard, Albert Evani, Daniele Massaro, Angelo Colombo, Carlo Ancelotti, Diego Fuser, Ruelo Verga, Giovanni Stroppa  
**Attaccanti:** Marco Van Basten, Ruud Gullit, Marco Simone, Stefano Borgonovo

## La probabile formazione

Tassotti	F. Galli	Baresi	Maldini
Ancelotti	Rijkaard	Donadoni	FUSER
Gullit	Van Basten		

A DISPOSIZIONE PAZZAGLI, CAROBBI, PULLO, Costacurta, Evani, Colombo, MASSARO, STROPPA, VERGA, SIMONE, BORGNONO

1988-89 F. Galli, Tassotti, Maldini, Colombo, Costacurta, Baresi, Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Gullit, Evani

**ATALANTA** Mondonico aspetta l'argentino e si dichiara ottimista per la sfida-Uefa con lo Spartak

# Con Caniggia verso l'Europa per sentirsi ancora «grandi»

Negli ultimi due anni l'Atalanta è passata dalla serie B alla serie A. Ha disputato la semifinale di Coppa delle Coppe. Si è classificata al sesto posto in campionato conquistando la Coppa Uefa. La prossima stagione dirà se i nerazzurri bergamaschi sono ormai da considerare una «grande» a tutti gli effetti. Mondonico ha perso Prytz e Fortunato e attende il nuovo straniero Caniggia. Ed è ottimista.

**GIAN FELICE RIGIPIUTI**

**MILANO** Claudio Caniggia l'acquisto di maggior caratura e prestigio non c'è e arriva solo domenica prossima ma sono almeno in due mila in curva sud ad accogliere la nuova Atalanta formula Europa. Il ricordo delle ultime due stagioni è ancora fresco e l'entusiasmo è di conseguenza. Il pubblico è ormai di palato fine e sogna che questa sia definitivamente la dimensione della squadra. Naturalmente lo vorrebbero anche il presidente Bertolotti ed Emiliano Mondonico. I artefici della recente conquista. Ma come le vicende del calcio insegnano la presunzione e i voli di fantasia possono essere assai pericolosi ed è così che la società ha badato anzitutto alle esigenze di bilancio chiudendo la campagna estiva con un consistente attivo. Fortunato ha preso la via di Torino e si sapeva. A sorpresa se n'è andato anche Prytz per scelta di Mondonico e qualche perplessità non manca anche nell'ambiente societario. A sostituirlo sono arrivati Bordin e Bortolazzi, già definiti i gemelli essendo nati entrambi il 10 gennaio 1965. Per Bordin vale poi anche l'appellativo di quarto straniero essendo nato in Libia quasi a graticolare. Il nuovo sponsor Tamoni appunto libico. Ma al di là delle curiosità anagrafiche non c'è dubbio che sul piano tecnico il cambio è in perdita. In più comunque e non è certo poco c'è l'arrivo in attacco di Caniggia.

zioni di non capire e di fatica re nell'adattare le contomisure. Caniggia con il suo estro può fare compiere il salto di qualità. Bordin e Bortolazzi sono due certezze. La rosa poi è di una piena soddisfazione e visti i tanti impegni ci consentirà di schierare di volta in volta l'undici più adatto alle varie situazioni.

Quanto agli obiettivi umili e prudente per quanto riguarda il campionato Mondonico si sbilancia un po' di più per la Coppa Uefa. «Dicono che lo Spartak Mosca capolista nel campionato sovietico sia un avversario proibitivo - afferma - Certo è uno dei peggiori avversari che ci potevano capitare. Ma l'Europa ci è così a troppa fatica per rassegnarci che tutto finisce alla prima puntata. Con lo Spartak giocheremo per vincere, anche perché sul campo non sempre chi è teoricamente più forte ha la meglio. In campionato poi staremo a vedere. Con realismo non pensiamo come obiettivo primario al quantultimo posto».

Dopo la prima seduta «scio glimuscoli» e il pranzo la squadra è partita per Roncigno dove si tratterà fino al 12 agosto. Evair che solo da 15 giorni ha tolto il gesso alla caviglia è infortunatosi nello scorso campionato all'inizio lavorerà a parte ma si conta di averlo in piena salute per il campionato. Gli altri tutti in perfette condizioni. Già mercoledì prossimo l'Atalanta sosterrà un galoppo contro una rappresentativa della Valauga, cui seguiranno altre due partite di allenamento sempre a Roncigno domenica 30 luglio e mercoledì 2 agosto con squadre del posto. Per le amichevoli vere e proprie sono in programma Trento Atalanta sabato 5, Cesena Atalanta sabato 12 e Monza Atalanta sabato 19.



Stromberg fa da chiacchia al nuovo Bortolazzi (a sinistra)

## I quadri della società

**Presidente:** Cesare Bertolotti  
**Vicepresidente:** Ivan Ruggieri  
**Direttore sportivo:** Giorgio Vitali  
**Consigliere tecnico:** Franco Previtali  
**Segretario generale:** Giacomo Randazzo  
**Allenatore:** Emiliano Mondonico  
**Accompagnatore e p.f.:** Maurizio Bucarelli, Medici Amadeo, Amadeo e Aristide Cobelli  
**Massaggiatori:** Renzo Cividini, Giulio Ceruti  
**Responsabile settore giovanile:** Angelo Piccoli  
**Portieri:** Fabrizio Ferron (65), Ottorino Piotti (54)  
**Difensori:** Costanzo Barcella (65), Renzo Contratto (59), Luciano Pasculli (61), Claudio Vertova (59), Liberi Domenico Prognà (63), Sergio Fornini (68)  
**Centrocampisti:** Mario Bortolazzi (65), Walter Bonacina (64), Roberto Bordin (65), Eligio Nicolini (61), Cesare Prindelli (57), Glenn Stromberg (60), Francesco Zanoncelli (67)  
**Attaccanti:** Claudio Caniggia (67), Giuseppe Compagno (67), Paulino Evair (65), Armando Madonna (63)

## La probabile formazione

Contratto	Ferron	Pasciullo
	Prognà	
	Barcella	
	BORDIN	
Stromberg		BORTOLAZZI
	Nicolini	
	CANIGGIA	Evair

A DISPOSIZIONE Piotti, Vertova, Prandelli, ZANONCELLI, COMPAGNO, Bonacina, Madonna, Prognà

1988-89 Ferron, Contratto, Pasciullo, Fortunato, Barcella, Prognà, Stromberg, Prytz, Evair, Nicolini, Madonna